

L'ospedale può diventare struttura di eccellenza

Unione Italiana rilancia l'idea della Fondazione e della collaborazione con gli altri comuni

PROMUOVERE IL TERRITORIO

I Comuni, tra vincoli di bilancio e scarsa, quasi nulla, potestà impositiva locale, si trovano in una situazione di **obiettiva difficoltà finanziaria**. Ma si può fare ancora, si può lavorare per le nostre genti, senza addurre continue scuse. **Occorre essere capaci** e avere anche sprazzi di fantasia e creatività.

* Una azione che ha un costo affrontabile è la «promozione» del proprio territorio, ponendolo – con intelligenti iniziative – al centro di molte opportunità. **Saronno deve sfruttare questa sua peculiarità di crocevia** (lo abbiamo già scritto qualche numero fa) tra Milano, Como, Varese e Monza, per ottenere adeguati ritorni. Bene spiega questi concetti il nostro candidato sindaco, **Pierluigi Gilli**: lui parla di Expo 2015, di LICOR, di LEONARDO e di LEONARDESCHI.

Saronno è collegata alla metropolitana; Saronno è a un passo da **Malpensa**; Saronno è vicina ai laghi, i nostri **bellissimi laghi**. Saronno può diventare per il suo «genius loci» la città facile per lo **shopping di qualità** e per la **cultura**, senza il caos di certe parti di Milano e la vuotezza di certe cittadine del nostro bel Varesotto.

* **Questa è Saronno, diversa, da riempire (non di cemento) ma di proposte, di idee**. Come abbiamo fatto noi con il nostro programma, che abbiamo pubblicato in estrema sintesi nello scorso numero. Non vediamo però altri significativi indirizzi. Anzi, **qualcuno stamazza astiosamente** e cerca motivi di scontro su «i non problemi» della nostra città. Noi evitiamo costoro, pugili di un ring da loro stessi inventato per darsi un tono.

Che il centro destra, ovvero il PDL (FI e AN) e la **Legga abbian perso la bussola?** Non li sentiamo, non li vediamo, tentano maldestramente di aggredire la nostra presenza, in modo disordinato e anche un po' bislacco. Certi corsivi, certi articoletti, infatti, lasciano il segno solo su chi li scrive, ma non su noi, né tantomeno sulla città. Noi invece anche questa volta continuiamo nel proporre alla vostra attenzione altri **nostri candidati e anche la scheda elettorale**. Sapete che in tanti fanno fatica a capirci qualcosa sulle schede e sulle schedine per le elezioni? E la colpa non è loro, ma dei meccanismi complicati delle nostre a volte farraginose leggi. Buona lettura.

Potete scrivere a:
redazione@altrasaronno.it
pierluigi.gilli@tin.it

L'Ospedale di Saronno è una risorsa che va assolutamente valorizzata: e in questo senso Unione Italiana è particolarmente interessata alle sorti future del nosocomio cittadino. «Abbiamo detto tante volte – sottolinea **Anna Lisa Renoldi** (nella foto) – che la nostra città è al centro di un bacino di utenza importante. Per via di una molteplicità di servizi che possono essere offerti e fra questi indubbiamente c'è l'ospedale. **Una struttura senza dubbio all'avanguardia, ma che riteniamo possa essere sfruttata ancora meglio**». E anche negli ultimi anni la questione è stata presa a cuore: «Ci siamo trovati spesso a discutere quali potessero essere i modi da attuare per renderlo ancora migliore, da un diverso utilizzo del personale interno, fino a trovare una soluzione ai tempi di attesa delle prestazioni specialistiche, oggi francamente esagerati. Negli anni passati, assieme anche all'allora assessore **Luciano Cairati**, avevamo portato avanti alcune istanze, ci eravamo attivati presso tutti gli enti competenti affinché il nostro ospedale rappresentasse un punto di riferimento importante per i paesi delle tre province (Como, Milano, Monza) interes-



sate dal punto di vista territoriale, che assieme alla nostra formano un bacino di utenza che non può essere assolutamente sottovalutato». Nacque così l'idea di una **Fondazione**, che potesse implementare e migliorare la gestione della struttura: «Il progetto di base era senza dubbio migliorabile, ma era importante mettere le fondamenta su un modo di pensare e lavorare che anche la **Regione Lombardia** riconobbe come valido, e che venne approvato con un'apposita delibera – ricorda ancora Anna Lisa Renoldi.



L'importanza della presenza degli enti locali, nella gestione di un patrimonio così importante è innegabile, e porterebbe solo vantaggio ai cittadini non solo di Saronno, ma di tutti quei paesi che trovano nell'ospedale di Saronno un punto di riferimento importante. Di questo avviso erano anche i sindaci del comprensorio, con cui vennero effettuati diversi tavoli di confronto. **Ricordiamo però con un certo sconforto la reazione dell'allora assessore regionale Alessandro Cé, al quale io, Pierluigi Gilli e Luciano Cairati**

presentammo l'idea di Fondazione. **Non capì molto bene di cosa si trattasse**, tanto che quel giorno (era l'estate del 2006) venimmo letteralmente messi alla porta. **L'ostracismo della Lega era evidente**, e l'idea venne messa da parte. Noi crediamo si tratti di un'ottima base di partenza, e **Unione Italiana porterà avanti questo progetto anche in futuro**, perché siamo convinti (e come noi tanti altri sindaci della zona) che sia una delle poche strade percorribili per far diventare l'ospedale un centro di eccellenza».

Sgarbi assessore alla cultura? Sì grazie!

In questi giorni non si fa che parlare di **ostriche e di perle**, sulla scorta di un simpatico manifesto ideato per interessare il pubblico alla Lista di UNIONE ITALIANA. Reazioni, a dire il vero, stizzite ed anche sopra le righe, che inducono a pensare ad acidità gastriche successive ad una scorpacciata del celebrato frutto di mare.

Le ostriche sono squisite, ma vanno consumate con parsimonia, altrimenti l'indigestione è in agguato; se, poi, com'è d'uso, le si accompagnano a generose bevande frizzanti (dallo champagne agli ottimi spumanti nazionali), l'effetto può essere deleterio.

Così, sotto l'effetto di una micidiale miscela gastronomica, si corre il rischio di perdere la bussola e di prendere le perle per parole poco signorili e di lanciarsi in inutili sgarbi (anche di natura personale), segno di disagio nervoso.

A chiacchiere, tutti son pronti a pretendere per Saronno un futuro immaginifico di leadership comprensoriale (in prima fila quelli che si sono genuflessi da anni alle tendenze egemoniche



di municipalizzate gallaratesi, a partire dalla gestione delle acque) e sproloquiano di marketing territoriale. **Ma le idee non sono chiare**: più che confuse, sono invidiose ed imbarazzate, in carenza di serie proposte alternative. L'aver nel governo cittadino l'apporto del più noto conoscitore d'arte italiano sarebbe proprio una disgrazia per la nostra città? Un personaggio come **Vittorio Sgarbi** (nella foto) – al di là del carattere istri-onico e vulcanico – **potrebbe solo fare bene e sottrarre Saronno ad un provincialismo soffocante**, che ci rende

solo spettatori o, al massimo, insignificanti ed ancillari tributari di Milano.

Eppure, Saronno ha una sua identità anche storico-artistica; tutto il mondo ci conosce per gli angeli della cupola del Santuario, monumento di pittura rinascimentale e fonte preziosa di conoscenza della strumentazione musicale. Saronno potrebbe rientrare in un circuito storico-artistico a tema, di rilevanza internazionale, poiché – come scriveva **Stendhal** due secoli fa nel suo «Viaggio in Italia», proprio al Santuario di Saronno si dà l'addio alla bella pittura italiana. È **una perla** (o un'eccellenza, come altri preferiscono), che un conoscitore come Vittorio Sgarbi potrebbe aiutare ad uscire dal guscio, per sviluppi impensabili. Ecco perché **noi preferiamo pensare a Sgarbi e tralasciamo gli sgarbi** (con la s minuscola), con i quali taluni (anche loro con la minuscola) tentano di celare il vuoto delle loro idee da strapaese o da lunapark: ancora una volta, sotto il livido mantello, anche se di foggia fiorentina, il nulla; solo qualche boutade postdigestiva, di riporto, di meteorica tristezza.

SOMMARIO

Expo 2015: occasione da non perdere
pagina 2

Noi non diamo i numeri: sei assessori ci bastano
pagina 3

Quei finti cambiamenti: ecco il vero «vecchio» travestito
pagina 3

Alla scoperta dei nostri candidati
pagina 4

Expo 2015, un'occasione da non perdere

Da "Licor" alle bellezze artistiche: Saronno potrà essere la Città degli Angeli



La grande Expo di Milano 2015 sarà **occasione irripetibile per il rilancio del nostro Paese**; Saronno dovrà inserirsi nel circuito virtuoso innescato dall'evento, promuovendo la propria specificità e proponendosi come luogo

d'interesse per i visitatori dell'Expo: occorre, quindi, un **marketing territoriale** attento ed efficace per partecipare da coprotagonisti ad una manifestazione così importante.

A questo scopo, già nel 2008, **Pierluigi Gilli** sottoscrisse

con lungimiranza a Milano il progetto **La Rete delle città**, che ha lo scopo di consentire la valorizzazione della storia alimentare italiana e delle sue evoluzioni più moderne, per diffondere la tipicità e la genuinità dei prodotti agroalimentari specifici dei Comuni aderenti, così da rendere disponibile per l'Expo 2015 il patrimonio alimentare rappresentato dalla rete dei Comuni di identità.

Riscoprendo quale elemento qualificante di Saronno la tradizione liquoristica, si rese promotore dell'Associazione **Licor**, costituita a Saronno il 23 maggio 2009 tra Comuni attivi nella produzione di liquori, per raccogliere, valorizzare e mettere a sistema le identità territoriali italiane a partire dalle esperienze maturate dalle Associazioni delle Città di Identità aderenti al progetto "**Res Tipica**" dell'Ance.

Licor, di cui Pierluigi Gilli è stato recentemente confermato Presidente, è il primo passo per far emergere la tipicità liquoristica italiana all'Expo del 2015 e per promuovere il territorio in ogni campo, culturale, turistico, produttivo,

artistico e religioso; liquori che rendono conosciuta all'estero l'Italia e concorrono alla formazione dell'idea del nostro Paese, percepito come luogo di cultura e di saper vivere: in due parole, il Bel Paese.

Ma **Saronno è anche centro di arte e di cultura**: il Concerto degli Angeli nella cupola del Santuario della Beata Vergine dei Miracoli, capolavoro di **Gaudenzio Ferrari**, costituisce una grande attrazione per i visitatori, amanti dell'arte, nonché per gli studiosi di strumenti musicali; insieme all'altro grande ciclo pittorico di **Bernardino Luini**, lui pure leonardesco, lega Saronno a **Leonardo da Vinci**, riccamente presente a Milano con opere immortali (autore della Dama dell'ermellino, Cecilia Gallerani, contessa di Saronno).

Bisognerà dunque **promuovere** questo nostro patrimonio artistico di eccellenza, così da farlo rientrare, insieme a quello del comprensorio, nel circuito delle bellezze regionali e nazionali, con particolare attenzione alla pittura rinascimentale, di cui abbiamo

splendidi esempi al Santuario, con le opere dei Leonardeschi, da valorizzare in connessione con la tradizione milanese di Leonardo da Vinci e della sua scuola; a tal fine, per attirare visitatori, si potranno organizzare visite guidate alle opere leonardesche a Milano e dei leonardeschi a Milano e Saronno, con un unico biglietto, incluso il viaggio in treno da Milano, magari in carrozze d'epoca, ed organizzare eventi culturali di contorno e a tema (mostre, concerti in luoghi suggestivi, pubblicazioni), estendendo l'offerta ai nostri piccoli e preziosi musei (il **Museo delle Ceramiche Gianetti**, la **Quadreria del Santuario**, il **Museo dell'Industria e del Lavoro Saronnese**, il **Museo del B. p. Luigi M. Monti**) ed agli altri monumenti cittadini.

Saronno si dovrà identificare come la **Città degli Angeli**, con il suo logo tratto dal coro angelico di Gaudenzio Ferrari e dovrà valorizzare utilmente la nostra tradizione e la nostra cultura, concorrendo - con i suoi celebri liquori e biscotti - allo sviluppo ed alla notorietà della nostra comunità.

Lettera aperta ai saronnesi

Sarò candidato ad uno dei 30 seggi che formeranno il prossimo Consiglio Comunale, pertanto dovrò chiedere il Vostro assenso.

Non può esistere un consenso fiduciario senza un rapporto di stima ed avendo ricoperto, nel recente passato, importanti incarichi Pubblici, sento il dovere oggi di motivare il mio prematuro ritiro di quel 20 marzo 2007.

Quel giorno consegnavo le mie irrevocabili dimissioni da Assessore ai "Servizi Educativi" - per motivi personali - nelle mani dell'allora Sindaco Avvocato Gilli. Interrompevo così una leale collaborazione iniziata nel 1999 con la delega ai "Servizi Sociali".

Otto anni d'impegno proficuo al fianco del Sindaco ed in favore della città; da quel dì mi sono consegnato al riserbo dedicando il tanto tempo - che il sopraggiunto pensionamento mi lascia - alla famiglia, agli amici, alle letture e agli approfondimenti socio economici.

Già all'inizio del secondo mandato Gilli intravedevo i primi segnali di un clima che stava mutando nel rapporto Sindaco e propria maggioranza dove l'Uno, orientato al fare, intendeva avvalersi di tutte le prerogative che la legge riformata gli concedeva; gli Altri, più orientati alla Prima Repubblica, rivendicavano "l'imprimatur della Politica" e la supremazia dei partiti dimenticando che, con l'approvazione dei bilanci

di previsione, i Signori Consiglieri (e i partiti) legittimavano tutte le azioni amministrative che ne discendevano.

Iniziosi così un periodo che i più definiscono "teatrino della politica" e altri "trionfo della partitocrazia". Prima l'Assessore Riva, poi l'Assessore Giacometti (la battuta più in voga era: il salame si taglia a fette) quindi alla prima tensione partitica, fra i due maggiori, anche l'Assessore Cairati, non capendo e non condividendo, ha tolto il disturbo.

Tutto qui. Oggi per fortuna le diverse opinioni si sono separate ed il tempo chiarirà le cose.

Da parte mia il ritorno alla vita Pubblica dell'Avvocato Gilli, cui mi legano sinceri sentimenti di stima e amicizia, non poteva lasciarmi indifferente.

Quindi rispondendo ad un Suo invito unitamente a quello di **Unione Italiana**, i cui valori fondanti mi sento di condividere, non potevo che rimettere in secondo piano "il Pensionato" e, nel caso, essere ancora utile alla mia città.

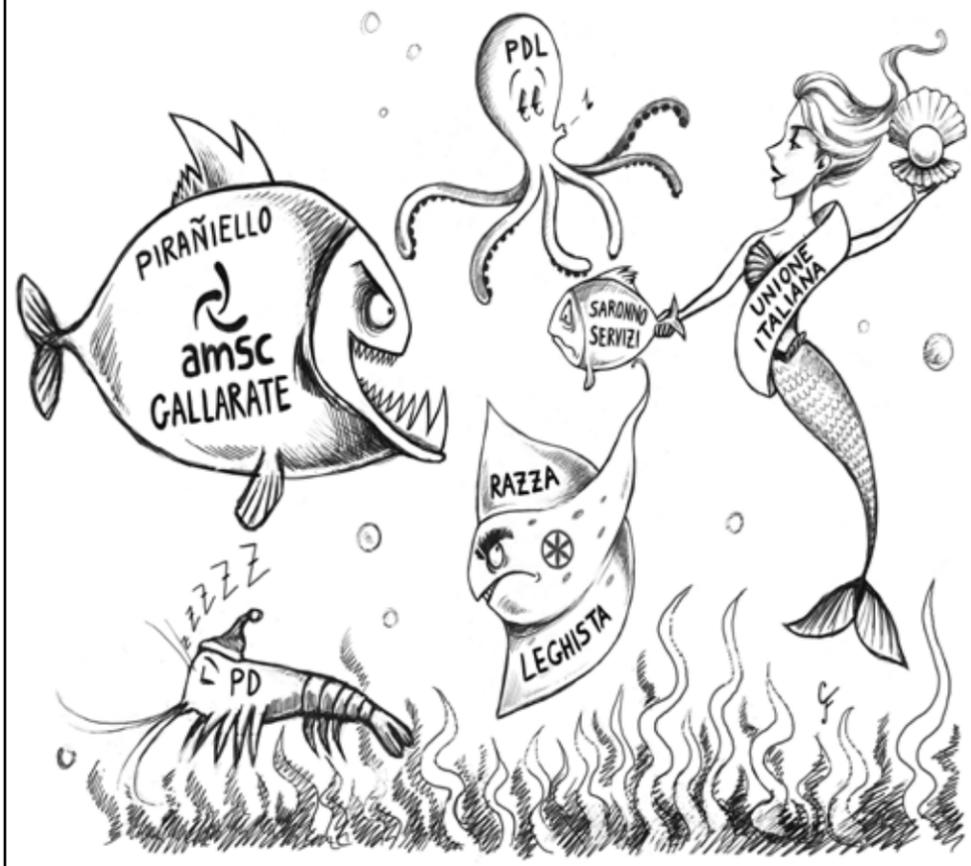
Una sola condizione agli amici di **Unione Italiana**, che hanno accettato. La mia disponibilità è sin d'ora "senza vincoli di mandato" ovvero indipendente.

Solo così potrò garantire a tutti di sbagliare con la mia sola testa.

Grato della vostra attenzione

Luciano Cairati

ZUPPA DI PESCE CON PIOVRA PDL



l'Altra Saronno

Informatore politico culturale

Direttore Responsabile: Gianluigi Margutti - Registrazione: Tribunale di Busto Arsizio n. 1/2010 - Contatti: www.altrasaronno.it - Stampato da Grafica Tosi.

Speciale elezioni comunali Saronno 2010 (lista: UNIONE ITALIANA PER SARONNO - GILLI SINDACO)

Quanti assessori ci vogliono? Non diamo i numeri!

Nel nostro programma già da tempo ne abbiamo indicati sei, anticipando la nuova legge

Ma allora, quanti assessori ci vogliono? Sei, come da sempre sostiene Unione Italiana, oppure otto come con mirabile tempismo hanno dichiarato (smentendo sé stessi) alcuni esponenti di forze politiche pronte a "far saltare il banco" alle prossime elezioni, fin dal primo turno? E' bene dunque fare chiarezza su un argomento che peraltro Unione Italiana fin dall'inizio ha affrontato e "risolto" senza fare ricorso alla consueta divisione delle "poltrone" che, bisogna ammetterlo, ha portato una nota coalizione a moltiplicare, come i pani e i pesci, i posti a disposizione per tutti.

La nostra idea è chiara: nel nostro programma sono già previsti sei Assessori, anticipando la nuova legge; di più, abbiamo pensato alla riorganizzazione degli Uffici Comunali in sei settori, con suddivisione in servizi, ed all'abolizione immediata della figura del direttore generale (sostituito da una conferenza dei dirigenti con il Sindaco, a cadenza bisettimanale, per l'esame dei problemi e per la valutazione dell'andamento degli indirizzi amministrativi impartiti da Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale). Ma non è tutto: per lo snel-

limento dei lavori del Consiglio Comunale, proponiamo anche la creazione di sei Commissioni Consiliari permanenti, una per ciascuno dei sei assessorati, per la disamina preliminare dei provvedimenti da sottoporre al Consiglio, dove le deliberazioni arriveranno in tal modo già note e discusse anche all'interno di tutti i gruppi consiliari e forze politiche. Questo nuovo assetto a nostro parere dovrebbe consentire una maggiore conoscenza preventiva, risparmi di tempo e di discussioni, efficienza ed efficacia. Siamo abituati a parlare chiaro: non ci servono posti da spartire, non abbiamo interessi di nessun tipo, non dobbiamo rendere conto a nessuno, se non ai cittadini, del nostro lavoro e dei nostri progetti. Le poltrone non ci servono. E' troppo comodo affermare che "si vogliono sei assessori per risparmiare" salvo poi smentirsi clamorosamente, dopo poche settimane (e dopo che sul carro sono saliti in tanti altri) dicendo con disarmante disinvoltura che "gli assessori possono anche essere otto, basta che guadagnino quanto sei". Per fortuna, noi non dobbiamo rivedere il programma, siamo stati anticipatori del



fatto che quando "comandano" in troppi, non comanda nessuno (o solo qualcuno nell'ombra, sospettiamo noi, uditi i rumors circolanti secondo cui chi agogna alla Presidenza del Consiglio Comunale pretenderebbe di partecipare come uditore alle sedute della Giunta - che sono segrete per legge!). **Avanti, c'è posto:** questo motto proprio non ci appartiene. Lasciamolo agli altri...



"Politica vuol dire realizzare".
Alcide De Gasperi

"Un programma politico non si inventa, si vive. Soprattutto, non agire da ignoranti, né da presuntuosi. Quando non si sa, occorre informarsi, studiare, discutere serenamente, obiettivamente, e senza mai credere di essere infallibili".



Cambiamenti e cambia-menti

Cambiamento. E' questa la parola più abusata in campagna elettorale. E' una vecchia tattica di psicologia comunicativa. L'essere umano è portato per natura a vedere i puntini neri su una parete bianca. Quei puntini piccoli che sono chiodi fissi nel cervello. Come rimuoverli? **Ci vuole un cambiamento.** E con questa parolina magica la mente comincia a sognare. Sogna una parete più bianca del bianco (ricordate la pubblicità di un detersivo?), sogna che con il cambiamento, di punto in bianco, i palazzi si trasformeranno in mulini bianchi e che si camminerà per Saronno come in una valle verde. Che bello cambiare! Ma...cambiamento, razionalmente, è un termine ambiguo. Può essere un miglioramento o un...peggioramento. Per rimanere sempre razionali è bene evidenziare che i cambiamenti comportano pure un processo di "cambia-menti". E' quello che è successo chiaramente alla **Legga Nord saronnese**, i cui esponenti hanno mostrato un sistemico "cambia-menti". Un tempo, infatti, la Lega protestava contro i mattonari (peggio ancora se meridionali), devastatori del sacro suolo padano. **Oggi, invece, col cambiamento, sono alleati proprio con i più grandi costruttori.** Tutto ciò è anche spontaneamente dichiarato dalla stessa Lega Nord, che sul proprio giornale "El Saronatt", numero 1 del 27 febbraio 2010, a pagina 2 dichiara: "Certo che siamo in coalizione con altri che qualcuno giudica "palazzinari", ma se ci permetterete di entrare in amministrazione, cercheremo di controllare e vigilare affinché tutto venga fatto in modo corretto". **Solo "qualche" palazzinaro?** Amici leghisti e cari saronnesi, andate a contare quanti can-

didati ci sono nelle fila del vecchio centrodestra ufficiale, che hanno interessi professionali nell'imprenditoria edile ed immobiliare, che sono proprietari di terreni ancora verdi o di aree dismesse o hanno quote in società di *real estate* o, ancora, fanno parte della Confedilizia. **Questi "qualcuno" sono ben undici!** Certamente tutte persone rispettabilissime e oneste. Semmai erano proprio i leghisti - non altri - che, in tempi non molto lontani, li definivano "palazzinari". Segno di cambia-menti... **Il cambiamento continua. In peggio.** Sullo stesso numero del giornale del Carroccio l'apertura è dedicata all'area dimessa della "Parma", nella centralissima via Marconi, nella quale, per trovare ricovero, accedono tre extracomunitari, con tanto di foto che illustra questo gravissimo fatto che mette in pericolo la vita dei saronnesi e forse anche la sicurezza della Nazione. Nazione Padana, ovviamente. La Lega, eroicamente, chiede ai proprietari di mettere in sicurezza l'area e sigillare porte e finestre. **Ma gli amici leghisti lo fanno o fanno finta di non sapere a chi appartiene l'area ex Parma?** I Leghisti certamente non sono d'accordo coi costruttori ma hanno **peccato d'ingenuità e anche un po' di populismo con questi proclami** e per fortuna che gli imprenditori edili saronnesi sono tutti disinteressati, altrimenti, altro che scrivere: "cercheremo di controllare e vigilare affinché tutto venga fatto in modo corretto". "Controllo e vigilanza": bella premessa per un'alleanza che si presume formidabile; non si fidano tra di loro già prima di cominciare ad amministrare: controllo e vigilanza, dunque, ma da parte dei Saronnesi.

WWW.UISARONNO.IT Clicca e vieni a conoscerci



E' nato da pochi giorni il sito internet di Unione italiana Saronno raggiungibile all'indirizzo **www.uisaronno.it**. Troverete tutto, ma proprio tutto quello che dovette sapere sul nostro movimento, sulle nostre idee, sui nostri candidati.

Una sezione è dedicata al **programma**, approfondito per temi; ma potrete anche trovare un identikit dei **30 componenti la lista**, il loro curriculum, le loro attività, la loro voglia di far crescere Saronno. **Spazio anche ai commenti**, su ciò che dicono gli altri e su come la pensiamo noi. E ognuno può liberamente esprimere il proprio parere, perché la censura non fa parte del nostro modo di pensare. Non pubblichiamo anonime "lettere firmate", pubblicheremo invece i commenti (anche scomodi) che la gente, gli abitanti di Saronno, vorranno farci pervenire. Non urliamo, ma ribattiamo, prendiamo nota di tutto e a tutti i quesiti o i dubbi rispondiamo. Un vero e proprio blog interattivo, al servizio dei cittadini, anche per conoscere meglio chi - lo speriamo - vorrete scegliere per il bene della nostra città. Convinti che ricominciare assieme con la forza dell'esperienza sia non solo un motto, ma anche l'idea di base che ci accomuna e che ci fa sostenere Pierluigi Gilli come candidato a sindaco.

Vieni a conoscerci

- Venerdì 12** Confronto tra i candidati sindaco organizzato dal Rotary di Saronno al Collegio Arcivescovile. Ore 21.
- Sabato 13** Gazebo in Corso Italia, ore 10-12.30 e 15-18.30. **Aperitivo al Cafè Novecento, ore 18-21.**
- Domenica 14** Gazebo a Cassina Ferrara zona Chiesa, ore 9.30.
- Lunedì 15** Cassina Ferrara, incontro con Unione Italiana e il suo candidato sindaco Pierluigi Gilli al Centro Sociale di via Prampolini, ore 20.45.
- Sabato 20** Gazebo in Corso Italia, ore 10-12.30 e 15-18.30. **Aperitivo alla Club House, ore 18-21.**

Vi presentiamo la nostra squadra: ecco gli altri dieci



11. ETRO MARIO DANIELE

Medico Chirurgo - Nato a Milano nel 1961. Svolge a Saronno l'attività di Medico di Famiglia, collaborando anche come cardiologo e medico dello sport con varie strutture specialistiche della zona. Consigliere Comunale nelle due passate Amministrazioni. Siede nel CdA della casa di riposo FOCRIS dalla sua fondazione.

"Il mio impegno: per il sostegno e la qualificazione del nostro Ospedale, per la tutela dei nostri anziani, per migliorare l'integrazione sanitaria sul territorio, per promuovere nuovi stili di vita più sani".



12. FURIAN GIUSEPPE

Nato a Saronno, svolge la propria attività lavorativa presso il minigolf, promuovendo attività socio ricreative.



13. FUSI LAURA

Nata a Tradate nel 1970. Laureata in Architettura presso il Politecnico di Milano, appassionata di urbanistica. Esperienze amministrative: consigliere comunale presso il comune di Uboldo, promotrice del Parco locale di interesse Sovracomunale di Uboldo, Gerenzano e Origgio, coordinando varie associazioni ambientaliste locali; consulente tecnico per la Commissione Territorio e la Commissione Edilizia del comune di Saronno nella prima Amministrazione Gilli.

"La mia esperienza per la salvaguardia del territorio, per il risparmio energetico e l'architettura ecocompatibile".



14. GALOPPO ANNA

Docente Universitaria, giornalista sportiva televisiva, autrice, conduttrice, coreografa, attrice. Da sempre impegnata nel sociale, nel mondo dello sport e dell'insegnamento, attenta a sensibilizzare e promuovere tutto ciò che riguarda il benessere psicofisico con particolare attenzione rivolta al mondo dell'infanzia e dei giovani.

"Con la grinta che mi caratterizza metto a disposizione la mia personalità poliedrica e polivalente unita al mio bagaglio culturale per dare un sano e concreto contributo alla mia città".



15. GIACOMETTI SERGIO

Nato a Milano, residente a Saronno da quasi 40 anni. Assessore al verde ed allo sport nella prima amministrazione Gilli, attualmente presidente del Teatro Giuditta Pasta a Saronno. Presidente onorario della Robur Calcio.

"Sono orgoglioso di essere al timone di una realtà come il nostro teatro; primo teatro non capoluogo di provincia in Italia. Trentanovesimo nella classifica nazionale davanti a città come Milano".



16. GIANQUINTO FERDINANDO PIERANGELO

Imprenditore saronnese 45enne, svolge un ruolo attivo come consigliere nell'associazione nazionale della sua categoria nel settore ambientale e di recupero materiali. Grazie al sostegno fornito al consorzio e alla società di servizi collegata ha maturato una notevole esperienza, sia in ambito nazionale che locale, nella normativa ecologica e di gestione dei rifiuti.

"Concretezza, esperienza e capacità al servizio della nostra città".



17. GIROLA FERDINANDO

Nato nel 1936 a Saronno dove da sempre risiede. Da quarant'anni imprenditore assicurativo. Per vent'anni presidente del Centro Sportivo Prealpi. E' stato delegato allo sport nella prima giunta Gilli.

"Pratica, non teoria".



18. LIBRANDI MASSIMO

Nato a Tradate nel 1965 sposato e padre di due figlie. Condivide l'impegno con il fratello Gianfranco - imprenditore, fondatore di Unione Italiana e dell'Associazione Satelios - nell'azienda di famiglia TCI srl leader internazionale nel campo dell'elettrotecnica per l'illuminazione con sede a Saronno.

"Come padre di famiglia e cittadino, sento la necessità di impegnarmi con determinazione e competenza per il rilancio della nostra città".



19. LUCINI MASSIMILIANO

36 anni laureato in Scienze Politiche, consulente didattico all'Istituto Europeo del Design ed Accademia del Lusso.

"E' da sempre la mia città e vado orgoglioso delle mie radici provinciali; ma dopo aver visto il decadimento della cultura saronnese, mi son sentito in dovere di aiutare Saronno con tutta la mia professionalità e serietà per portare manifestazioni ed esposizioni degne di tale paese! E' ora che Saronno guardi il proprio futuro!"



20. MANTEGAZZA AMBROGIO

Nato a Milano il 2 dicembre del 1962, residente a Saronno. Dirigente tecnico, ex-responsabile servizio stabili comunali del comune di Saronno, progettista e direttore lavori di varie opere pubbliche comunali.

"Appassionato di qualità dell'ambiente e dell'architettura, sportivo, praticante nuoto, sci e MTB".

Barra il simbolo UNIONE ITALIANA PER SARONNO - GILLI SINDACO e scrivi la tua preferenza

PIERLUIGI GILLI
(Candidato sindaco)



Candidato
scrivi il nome del candidato



Sarma - Saronno
Via Sampietro, 146

DISARONNO[®]

TCI LED
professional applications
- Saronno Italy - www.tci.it -